DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

SCUOLA DI CHITARRA

CORSO ACCADEMICO DI II LIVELLO IN CHITARRA

TRATTATI E METODI

Annualità: II (opzionale)

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del corso è quella di fornire una il più possibile completa panoramica dei metodi didattici, dei trattati di tecnica e prassi esecutiva e delle opere teoriche più importanti per l'evoluzione dello strumento. Dopo alcuni cenni sull'evoluzione organologica dello strumento, nel passaggio dalla chitarra barocca alla chitarra romantica, verranno trattati i grandi metodi dell'Ottocento (Ferdinando Carulli, Matteo Carcassi e Francesco Molino), la scuola spagnola (Dionisio Aguado e Fernando Sor) e altre opere didattiche del periodo classico e romantico, come quelle di Mauro Giuliani, Napoleon Coste, Johann Kaspar Mertz, Luigi Legnani e Giulio Regondi. Verrà poi affrontata la scuola di Francisco Tárrega e la sua eredità portata avanti da Emilio Pujol, per arrivare infine a Julio Sagreras e al Novecento con Abel Carlevaro e a una visione sempre più autocritica e minuziosa della tecnica strumentale.

Nell'ottica di formare futuri insegnanti il più possibile preparati, verrà dedicata una porzione di corso anche ai nuovi metodi/antologie a carattere "empirico" per l'avviamento allo strumento dei bambini nei corsi di formazione di base o nelle scuole di musica, fornendo consigli di utilizzo e metodologie didattiche.

VALUTAZIONE ed ESAME

L'allievo sosterrà un esame in forma di interrogazione orale davanti ad una commissione, della durata non inferiore ai 15 minuti, dove dovrà esporre dettagliatamente un argomento a scelta tra i metodi, trattati e gli autori affrontati nel corso. L'esposizione dovrà avere forte carattere analitico e potrà presentare esemplificazioni alla chitarra e raffronti tra metodi di autori e periodi differenti. E' permessa e gradita l'eventuale stesura di una tesina/mappa concettuale inerente a uno o più degli argomenti trattati.

Prassi Esecutive e Repertori
SOLISTA CON ORCHESTRA

Annualità: I – II

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del corso è quella di sperimentare la probante esperienza di affrontare un concerto solista con orchestra. Nel corso si studierà un concerto per chitarra e orchestra (o Ensemble strumentale) di almeno tre movimenti, scelto tra le opere di più rilevante impegno virtuosistico del repertorio originale dello strumento dal Barocco al Contemporaneo, affrontandolo in maniera esaustiva e dettagliata dal punto di vista tecnico, interpretativo e storico-stilistico. Ci si avvarrà del supporto di un pianista accompagnatore o, laddove possibile, di una ensemble strumentale adeguata al concerto scelto.

Il concerto scelto andrà concordato col docente all'inizio del corso e sarà affrontato nell'arco dei due anni, idealmente affrontando uno o due movimenti il primo anno ed eseguendo l'intera opera nella seconda annualità. Il concerto solistico preparato nel corso potrà essere oggetto di saggi ed esibizioni anche esterne al conservatorio per testarne la tenuta e la resa strumentale.

ESEMPI DI REPERTORIO

J. Rodrigo, *Concierto de Aranjuez* e *Fantasia para un Gentilhombre*
M. Castelnuovo-Tedesco, *Concerto n. 1 in Re Maggiore* e *Concerto n. 2 in Re Maggiore*
H. Villa-Lobos, *Concerto per chitarra e piccola orchestra*
M.M. Ponce, *Concierto del Sur*
L. Brouwer, *Concierto de Toronto* e *Concerto Elegiaco*
S. Goss, *Guitar Concerto*
A. Vivaldi, *Concerto RV93 in Re Maggiore per liuto, due violini e basso continuo*
F. Carulli, *Concerto per chitarra e orchestra n. 8* e *Petit concerto de societé op. 140*
M. Giuliani, *Concerto n. 1 in La Maggiore op. 30, Concerto n. 2 in La Maggiore op. 36*
F. Molino, *Grand Concerto op. 56*

VALUTAZIONE ed ESAME

Primo anno: idoneità di frequenza del corso. Valutazione regolare attraverso prove in itinere, saggi e concerti.

Secondo anno: esame davanti a commissione con esecuzione dell'intera opera scelta (comprensiva di eventuali cadenze e ritornelli) con l'ausilio di un pianista accompagnatore che potrà essere fornito dal Conservatorio, o laddove possibile di una ensemble strumentale adeguata al concerto scelto.

INTAVOLATURE E LORO TRASCRIZIONE

Annualità: I (opzionale)

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi principali del corso sono quelli di offrire allo studente le competenze necessarie per poter trascrivere autonomamente le intavolature per liuto e per chitarra barocca in notazione moderna e di delineare una panoramica del repertorio rinascimentale interessato, focalizzando l'attenzione del corso sui lavori di J.S. Bach e S.L. Weiss. La progressiva conoscenza, unita a una più consapevole capacità analitica, del ricco repertorio liutistico e chitarristico barocco e degli strumenti della famiglia degli arciliuti costituisce bagaglio culturale imprescindibile per ogni chitarrista.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Radole – *Liuto, Chitarra e Vihuela*
E. Allorto, R. Chiesa, M. Dell'Ara, A. Gilardino – *La Chitarra*
B. Tonazzi – Liuto, Vihuela, Chitarra e Strumenti Similari Nelle Loro Intavolature (Con Cenni Sulle Loro Intavolature)
S.L. Weiss – Intavolatura di Liuto (prefazione di Ruggero Chiesa)

VALUTAZIONE ed ESAME

L'allievo dovrà sostenere un colloquio presentando un argomento a scelta concordato con il docente, scelto tra quelli trattati durante il corso, e dovrà dimostrare conoscenza il più possibile completa dell'intero programma affrontato.

LETTERATURA DELLO STRUMENTO

Annualità: I – II

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del corso è quella di fornire un'adeguata conoscenza del repertorio attraverso lo studio di forme e generi strumentali, dalle composizioni solistiche alla musica da camera, delineando sempre l'ambito storico-stilistico dei brani esaminati. Oggetto di studio sarà una monografia (una diversa per ciascuna annualità) su uno tra gli autori più rappresentativi, oppure un periodo storico significativo per lo strumento, oppure ancora una corrente di compositori di rilievo nella storia dello strumento. Verranno affrontate dal docente le forme musicali, le opere più importanti e anche gli interpreti, con riferimento all'epoca storico-stilistica trattata e alla prassi esecutiva adeguata a repertorio e periodo storico.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Radole – *Liuto, Chitarra e Vihuela*
E. Allorto, R. Chiesa, M. Dell'Ara, A. Gilardino – *La Chitarra*
M. Dell'Ara – *Manuale di Storia della Chitarra*, vol. 1
A. Gilardino – *Manuale di Storia della Chitarra*, vol. 2
Articoli vari di riviste specializzate (Il Fronimo, Seicorde, etc)

VALUTAZIONE ed ESAME

Primo anno: l'allievo dovrà sostenere un colloquio finale di idoneità sull'argomento monografico trattato con il docente.

Secondo anno: l'allievo sosterrà un esame in forma di interrogazione orale davanti ad una commissione, della durata non inferiore ai 20 minuti, dove dovrà esporre dettagliatamente gli argomenti monografici trattati nella seconda annualità di corso. E' permessa e gradita l'eventuale stesura di una tesina/mappa concettuale inerente a uno o più degli argomenti trattati.

IMPROVVISAZIONE ALLO STRUMENTO

Annualità: I – II (opzionale)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare la capacità di realizzazione in maniera estemporanea di brevi esecuzioni allo strumento, seguendo input di differenti stili e linguaggi sonori.
Durante il corso sarà trattato in maniera specifica un particolare stile musicale di improvvisazione (scelto dal docente o eventualmente concordato con lo studente), anche non strettamente collegato al genere classico/colto.
Durante il corso sarà proposto l'ascolto di diversi brani di musica contemporanea, con linguaggi anche non tonali. Particolare attenzione sarà dedicata all'armonia: i modi, le scale, i rivolti, le progressioni armoniche saranno parte integrante del percorso di improvvisazione estemporanea.
Saranno sperimentate improvvisazioni di gruppo in stili diversi dirette dal docente, oppure insieme allo stesso. Le esercitazioni potranno incentrarsi, a seconda del momento, su improvvisazioni di carattere ritmico, melodico, modale o accordale, allo scopo di restituire allo studente una più completa padronanza dello strumento e conoscenze armoniche più accurate.

VALUTAZIONE ed ESAME

Primo anno: idoneità di frequenza del corso e di partecipazione alle esercitazioni collettive.
Secondo anno: l'allievo dovrà sostenere un esame davanti a commissione, nel quale dovrà eseguire un brano a carattere improvvisativo della durata di circa 10 minuti, seguendo uno preciso input tecnico-stilistico assegnato dal docente in sede d'esame. La performance d'esame potrà essere svolta collettivamente o in duo con lo stesso docente, o con un altro studente.